A volte ritornano

2 **MERCATO ETF**
Credit Suisse rientra nell'arena degli ETF

4 **NUOVE EMISSIONI**
Gestione attiva e criteri ESG per l'ETF Invesco chiamato

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

3 **NEWS**
ETF sulla cannabis, modifica nell'indice sottostante

6 **FOCUS BANCA IMI**
L'avversione al rischio rischia di premiare ancora le valute rifugio

9 **OSSERVATORIO**
Boom di scambi sull'ETF legato all'Eonia

Finanza.com IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO FINANZA ONLINE

Credit Suisse rientra nell'arena degli ETF, anche su Borsa Italiana

I primi tre Etf saranno quotati sul SIX Swiss Exchange, sulla Borsa Italiana e sulla Deutsche Börse

Credit Suisse Asset Management rientra nel mercato europeo degli ETF con il lancio di tre fondi quotati a gestione passiva. Ritorno che avviene sette anni dopo aver venduto la sua attività ETF a BlackRock.

La divisione di asset management della banca elvetica ha annunciato questa settimana l'avvio dell'offerta di alcuni exchange-traded fund (ETF) selezionati all'interno della propria gamma di fondi passivi.

Con il lancio di alcuni ETF in aggiunta ai fondi passivi esistenti, Credit Suisse Asset Management - tra i principali provider europei di fondi e mandati passivi con un patrimonio in gestione di circa 132 miliardi di CHF - intende venire incontro alle esigenze di quegli investitori, quali le società fintech, che orientano i loro sistemi e processi alle transazioni di borsa. Secondo Michel Degen, Head of Credit Suisse Asset Management Switzerland and EMEA, l'ingresso nel settore degli ETF rappresenta un logico passo avanti: «Analizziamo continuamente il mercato, le nuove tendenze e le esigenze dei clienti per fornire loro soluzioni adeguate.

Gli ETF acquistano un'importanza strategica sempre maggiore, di pari passo con il crescente utilizzo delle piattaforme di vendita digitali».

"Fin dal 1994 replichiamo indici con la massima precisione per un ampio ventaglio di classi di attivi, regioni e valute, compresi da oltre due anni gli indici di sostenibilità ESG - argomenta Valerio Schmitz-Esser, Head of Credit Suisse Asset Management Index Solutions - .

Tramite il nostro core business, che si concentra sui fondi passivi, disponiamo della massa critica, della tecnologia e delle competenze necessarie per cominciare a fornire ETF anche in segmenti d'investimento mirati, che integrano in modo oculato la nostra offerta esistente".

I tre nuovi ETF

Sono tre le nuove proposte di Credit Suisse AM: CSIF (IE) MSCI USA Blue UCITS ETF, CSIF (IE) MSCI USA ESG Leaders Blue UCITS ETF e CSIF (IE) MSCI World ESG Leaders Blue UCITS ETF. Nel dettaglio tre dei fondi passivi attualmente esistenti verranno convertiti in altrettanti ETF altamente efficienti di nuova costituzione. Questi ETF di diritto irlandese saranno quotati sul SIX Swiss Exchange, sulla Borsa Italiana e sulla Deutsche Börse. I tre ETF seguono tre indici MSCI e hanno un totale di 3,9 miliardi di AUM da quando si trovavano nella loro struttura di fondi indicizzati.

News

- **ETF sulla cannabis, modifica nell'indice sottostante**

  HANetf, la prima piattaforma white-label per ETF in Europa, ha annunciato l'esclusione di Namaste Technologies Inc. dall'indice di Solactive replicato dal fondo Medcal Cannabis and Wellness UCITS ETF, recentemente lanciato su XETRA e LSE insieme a Purpose Investments. La rimozione del titolo è avvenuta poiché l'azienda controlla un produttore di cioccolato che ha deciso di aprire il proprio business a prodotti edibili a base di cannabis, attualmente legali soltanto in alcune legislazioni cioè quelle che hanno liberalizzato l'uso della cannabis a scopo ricreativo (come il Canada). Lo scopo dell'ETF dedicato alla cannabis terapeutica è invece seguire le aziende attive esclusivamente nell'ambito legale dell'uso di prodotti al cannabidiolo (CBD) a scopo terapeutico, di qui la necessità della modifica.

- **Rize ETF punta sull'Italia,**

  Emanuela Salvadè Head of Italian speaking regions

  Rize ETF, la prima società in Europa specializzata in ETF tematici, ha nominato Emanuela Salvadè a Head of Italian speaking regions, con il compito di guidare le attività sul mercato italiano. La nomina è un passo fondamentale nel piano strategico della società per la costruzione del business in Italia e il successivo sviluppo su questo mercato. Rize ETF è stata fondata nel 2019 da Rahul Bhushan, Stuart Forbes, Anthony Martin e Jason Kennard, manager che hanno gestito per anni la piattaforma "Canvas" di ETF Securities. Salvadè proviene da Macquarie Bank dove, con base a Londra, si è occupata delle attività di vendita e trading degli ETF per i mercati europei e asiatici, contribuendo attivamente allo sviluppo del business in quelle aree.

Wall Street Italia
IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE

DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

12 MESI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

24 MESI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

Gestione attiva e criteri ESG per l'ETF Invesco chiamato a battere i mercati

La sfida del primo ETF in Europa gestito attivamente dal team Invesco Quantitative Strategies

Invesco quota su Borsa Italiana un ETF multifattoriale che incorpora rigorosi criteri ambientali, sociali e di corporate governance. Si tratta dell'Invesco Quantitative Strategies ESG Global Equity Multi-Factor UCITS ETF che ha come obiettivo generare rendimenti più elevati nel lungo termine rispetto ai mercati azionari globali. Per questo il team IQS (Invesco Quantitative Strategies) investe in un portafoglio di azioni globali gestito attivamente nel rispetto di ESG.

Il funzionamento dell'ETF

I titoli idonei sono sottoposti a screening allo scopo di verificarne la conformità ai criteri ESG; a essi, viene poi attribuito un punteggio sulla base del loro grado di attrattività in rapporto a tre fattori d'investimento: Value (ossia società le cui valutazioni sono ritenute basse rispetto alle medie di mercato), Quality (cioè società che presentano bilanci più robusti rispetto alle medie di mercato) e Momentum (vale a dire società con performance storiche delle quotazioni azionarie o crescita degli utili superiori alle medie di mercato).

L'ETF detiene un sottogruppo di questi titoli, seguendo un processo di ottimizzazione mirante a massimizzare l'esposizione a tali fattori d'investimento e prefiggendosi di mantenere un profilo di rischio compatibile con l'obiettivo d'investimento. Le partecipazioni sono ribilanciate ogni mese. È disponibile anche versione euro hedged. "Nell'ultimo decennio, abbiamo osservato un incremento della domanda di

strategie multifattoriali, di investimenti ESG e più in generale di ETF. Questo ci ha portato ad offrire agli investitori una soluzione multifattoriale che rispetta rigorosi criteri ESG e presenta tutti i vantaggi offerti dall'integrazione della nostra struttura ETF" ha dichiarato Giuliano D'Acunti, Head of Italy – Distribution di Invesco.
"Riteniamo che questa strategia sia rivolta agli investitori che desiderano combinare criteri ESG con i potenziali vantaggi di una maggiore esposizione ai fattori, senza essere rigorosamente ancorati ai tradizionali benchmark. Il team IQS utilizza un modello di rischio proprietario per gestire le esposizioni in termini di settori, paesi, valute, nell'ottica di mantenere solo quei rischi che a nostro giudizio potrebbero essere in grado di offrire rendimenti agli investitori" ha dichiarato Franco Rossetti, Senior Relationship Manager – ETF di Invesco.
Questo ETF, che porta a 80 il totale dell'offerta di ETF Invesco su Borsa Italiana, amplia la gamma ESG della società. A giugno 2019 erano stati lanciati tre Invesco MSCI ESG Universal Screened ETF che offrono un'esposizione a basso costo a versioni personalizzate degli indici MSCI ESG Universal.

INVESCO QUANTITATIVE STRATEGIES ESG GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF

	Invesco Quantitative Strategies ESG Global Equity Multi-Factor UCITS ETF Acc	Invesco Quantitative Strategies ESG Global Equity Multi-Factor UCITS ETF EUR PfHdg Acc
Codice Bloomberg	IQSA IM	IQSE IM
Valuta base	USD	EUR
Valuta di negoziazione	EUR	
Stile di investimento	Gestione attiva, replica fisica	
Spese correnti	0,60% annuo	

Fonte: Invesco

RIDOTTE COMMISSIONI DELL'ETC SULL'ORO

Invesco ha ridotto da 0,24% a 19% le commissioni di gestione di Invesco Physical Gold ETC, un ETC pensato per replicare la performance del prezzo dell'oro. Gli investimenti vengono utilizzati per acquistare lingotti d'oro fisici, che sono detenuti in un conto e conservati in modo sicuro nei caveau di Londra della Banca J.P. Morgan Chase.
La domanda di oro è cresciuta nel 2019, con le Banche Centrali che sono state tra le principali acquirenti per il decimo anno consecutivo, mentre a livello globale sono stati acquistati ETP in oro per un valore di 19,3 miliardi di dollari americani (pari a oltre 400 tonnellate), di cui 8,8 miliardi in ETC quotati in Europa.
"Gli investitori tendono a considerare l'oro come potenziale cuscinetto durante i periodi di volatilità e preoccupazione per il rallentamento della crescita globale e per i rischi geopolitici. L'oro diventa ancora più attraente in un contesto di mercato caratterizzato da rendimenti bassi o negativi. Da un decennio ormai, il nostro ETC in oro fisico ha offerto agli investitori un modo semplice ed efficiente per ottenere esposizione a questa materia prima, e ora ha un costo ancora più basso", ha commentato Franco Rossetti, Senior Relationship Manager ETF di Invesco.

L'avversione al rischio rischia di premiare ancora le valute rifugio

Le scelte di politica monetaria di BCE e Fed, entrambe poste in posizione attendista, sono ancora i driver principali per euro e dollaro

EUR – La BCE avvia la revisione strategica interna e congela la politica monetaria. Nella seconda riunione che la vede guidata da Christine Lagarde, dopo una breve conferma della politica monetaria in essere, la BCE ha comunicato l'avvio della revisione strategica interna. Se l'attesa per l'economia è quella di un modesto recupero, la Lagarde conferma comunque che una politica monetaria estremamente accomodante è ancora necessaria per conseguire l'obiettivo d'inflazione e che resta fondamentale anche l'azione congiunta della politica fiscale e della politica economica in generale. Di questo quadro di debolezza potrebbe pagare le conseguenze l'euro. Le scelte di politica monetaria di BCE e Fed, entrambe poste in posizione attendista, sono ancora i driver principali per euro e dollaro. Gli spazi di ulteriore discesa dei tassi USA, nella seconda parte dell'anno, rendono un rafforzamento della valuta europea contro dollaro uno scenario plausibile.

USD – Il dollaro consolida e guarda alla crescita futura e alle tensioni commerciali, mentre la Fed resta in pausa. La Fed ha messo in pausa il ciclo di ribasso dei tassi, almeno nel 1° semestre del 2020: questo aspetto, tuttavia, difficilmente indebolirà il dollaro, almeno nel breve, anche grazie al supporto dato alla valuta USA dalla sigla dell'accordo commerciale di Fase 1 con la Cina, scossa dall'emergenza sanitaria in corso. Da tempo la dinamica del dollaro dipende da questo scenario: il mercato si è convinto che la valuta statunitense sarà la moneta "vincente" nella diatriba USA/Cina. Questo fa sì che oggi venga premiato forse eccessivamente, rispetto alle prospettive di un calo dei tassi da parte della Fed nel 2° semestre 2020.

GBP – BoE: tassi fermi ma pronti al taglio qualora servisse, la sterlina consolida. Nell'ultima riunione sotto la guida Carney, la Banca d'Inghilterra (BoE) ha di nuovo ribadito il tasso di riferimento allo 0,75%. La sensazione è che il messaggio di grande attenzione della BoE verso gli sviluppi del ciclo e dell'inflazione e un cauto ottimismo circa il processo di Brexit tratteggino un quadro di relativa tranquillità per il sistema, che si scarica in maniera chiara sulla valuta. Le aspettative del mercato sono ora ancorate alla posizione di tassi fermi da qui in avanti, che sarà all'attenzione del nuovo Governatore della Banca d'Inghilterra Bailey. Potrebbero crearsi così due scenari: se il nuovo Governatore dovesse procedere con un taglio immediato già al suo insediamento il 26 marzo, il mercato potrebbe interpretare il tutto come il riconoscimento di una situazione di emergenza, soprattutto alla luce delle attese in essere. Se invece non si procederà al taglio, l'attenzione si manterrà sui dati macro, con il rischio che la sterlina vada a rafforzarsi in maniera forse eccessiva.

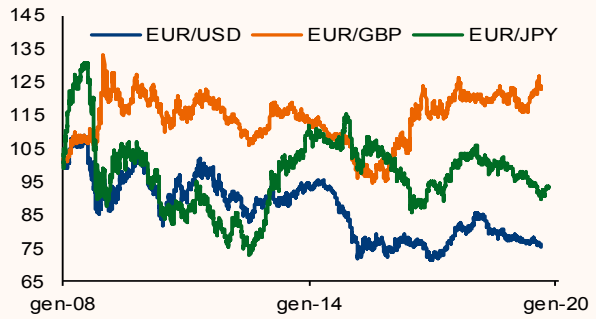
JPY – Lo yen, complice l'emergenza sanitaria in Cina, ha intercettato l'avversione al rischio degli operatori. L'avversione al rischio degli investitori è salita di pari passo con l'acuirsi dell'emergenza sanitaria in Cina: un quadro che ha premiato le valute rifugio a scapito di quelle più speculative. La valuta nipponica ha pertanto intercettato gli investitori intimoriti, che si rifugiano nello yen come asset difensivo. L'avversione al rischio resta quindi il vero ostacolo al deprezzamento strutturale della valuta giapponese, nonostante la posizione estremamente accomodante espressa dalla BoJ anche nel meeting dello scorso 21 gennaio.

Previsioni tassi di cambio

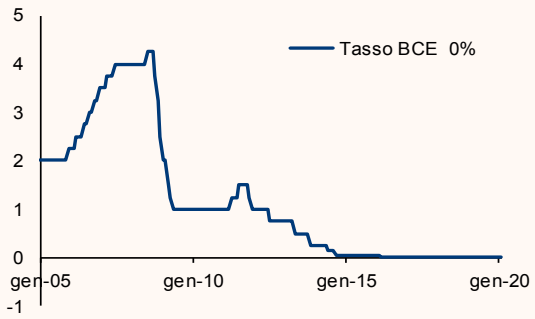
CAMBIO	1M	3M	6M	12M	24M
EURO					
EUR/USD	1,10	1,12	1,15	1,17	1,20
EUR/GBP	0,83	0,83	0,83	0,83	0,82
EUR/JPY	120	123	127	131	136
ALTRE VALUTE					
GBP/USD	1,32	1,35	1,38	1,40	1,45
USD/JPY	109	110	111	112	114
GBP/JPY	142	142	142	144	149

Fonte: Previsioni Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

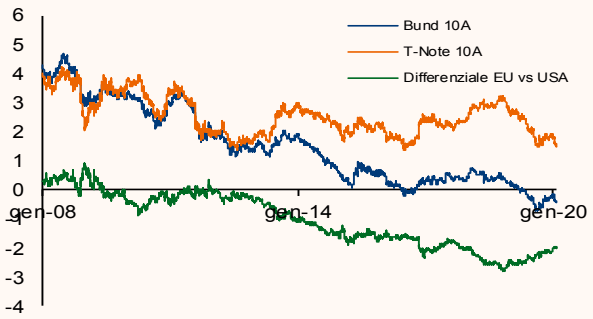
Cambio EUR vs. USD, GBP e JPY (da gennaio 2008)



Tasso base ufficiale BCE (lungo termine)



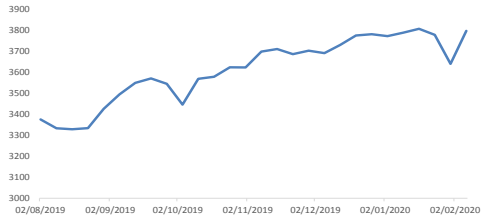
Differenziale rendimento T-Note 10A e Bund 10A



Fonte: Refinitiv Datastream

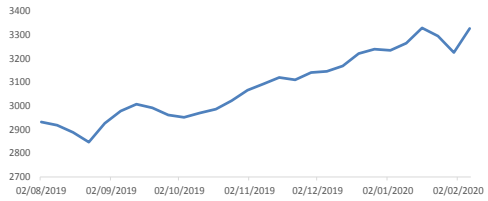
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



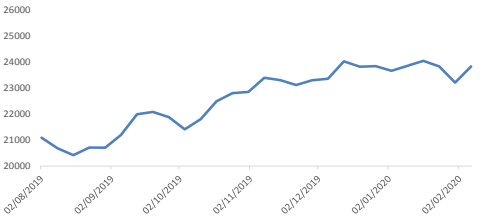
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3793	3,26	14,51	20,59
Ftse Mib	24508	4,9	21,24	25,81
Dax30	13494	3,12	16,39	23,57
Ftse100	7447	2,39	3,45	5,26

Usa - Indice S&P 500



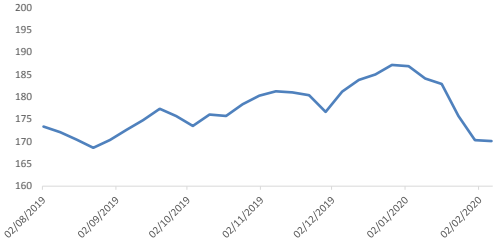
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	29103	5,72	11,37	16,86
S&P 500	3328	8,59	14,85	23,7
Nasdaq	9401	15,47	24,46	37,74
Russell 2000	1657	4,57	10,22	9,79

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	23828	1,52	14,51	16,49
Cina	921	2,15	0,69	3,65
Russia	1504	4,88	18,82	27,53
Brasile	112570	5,12	9,54	20,66

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	169	-6,26	-1,26	-4,06
Petrolio Wti	50	-11,47	-7,63	-3,95
Oro	1575	7,63	4,79	19,99
Cacao	382	1,94	-7,25	2,08

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Ishares Global Clean Energy	6,869	287864	10,51	21,3	▲	▲
X Stxx Europe Utilities Swap	118,46	13	10,46	25,91	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2728,28	201	9,63	43,07	▲	▲
Invesco Nasdaq-100 Dist	214,69	13581	8,3	29,32	▲	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	492,1001	1804	8,24	29,56	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	9,21	640545	5,3	45,38	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2728,28	201	9,63	43,07	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	90,66	2217	7,16	37,57	▲	▲
X Levdax Daily Swap	131,18	11383	1,39	34,13	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	119,52	8694	1,24	34,01	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESI						
X Stoxx600 Oil & Gas Swap	81,04	61	-7,36	3,45	▼	▼
Lyxor Msci World Energr	258,25	1045	-7,35	1,95	▼	▼
X Dblci Commodty Oy Swap Eur	15,64	4098	-6,89	-2,63	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,21	2337800	-6,7	-36,35	▼	▲
Ish Div Comdty Swap De	17,5	9380	-6,06	-0,78	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,208	2337800	-6,7	-36,35	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	3,328	59304	-2,32	-29,09	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,8655	318604	-2,32	-29,01	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	2,746	86351	-2,31	-28,8	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,7965	297573	-2,48	-27,93	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,21	2337800	-6,7	-36,35	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	9,21	640545	5,3	45,38	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,11	476785	-3,31	-24,32	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,87	318604	-2,32	-29,01	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,8	297573	-2,48	-27,93	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Lyxor Smart Overnight Return	104,64	8973575	-0,05	-0,33	=	=
Ishares Core Msci World	59,62	8362318	3,87	18,11	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	38,74	7903002	0,72	12,96	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	9,21	7250142	5,3	45,38	▲	▲
X Eurozone Gov 1-3 1C	168,93	7071357	0,09	-0,09	=	=

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 11/02/2020

Boom di scambi sull'ETF legato all'Eonia

La prima parte di febbraio ha visto i mercati tornare a correre con nuovi top assoluti per Wall Street, mentre Piazza Affari viaggia ai massimi dal 2009. A livello settoriale la ricerca di rendimenti continua a sospingere il settore delle utility con rialzi nell'ordine del 10% nell'ultimo mese per gli ETf che si rifanno al settore utility europeo..I migliori performer in assoluto dell'ultimo mese sull'ETFPlus di Borsa Italiana è però l'iShares Global Clean Energy (+10,51%) che continua a cavalcare la positività legata al business delle rinnovabili. A sei mesi la graduatoria cambia con il Lyxor Ftse Mib 2X Lev (+45%) che beneficia della forte performance dell'indice azionario italiano. Molto bene anche gli ETF a leva su Msci Usa e S&P 500.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala invece il dietrofront dei replicanti legati al settore oil & gas, così come gli short sul Ftse Mib. A sei mesi i peggiori sono il Lyxor Ftse Mib 2X Inverse XBear con -36% e altri short a leva due su DAX ed Eurostoxx 50. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano con oltre 23 milioni di pezzi per il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse, seguito dal Lyxor Ftse Mib 2X Lev con circa 640 mila pezzi.

Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni figura per la prima volta il Lyxor Smart overnight Return, che replica il tasso di riferimento FTSE MTS Eonia Investable Index, quasi 9 mln di euro), seguito dall iShares Core MSCI World (8,3 mln di euro) e dall'iShares Core Euro Stoxx 50 (7,9 mln di euro).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il primo ETF al mondo su Green Bond

Lyxor quota su Borsa Italiana il primo ETF al mondo su Green Bond

Il **Lyxor Green Bond (DR) UCITS ETF**, il primo ETF nel suo genere al mondo, punta a replicare un indice Solactive[1] che consente un'esposizione alle performance di Green Bond di emittenti Investment Grade quali Stati sovrani, banche, organismi sovranazionali, banche di sviluppo e imprese. I Green Bond contribuiscono a finanziare un'economia più "Verde", con proventi destinati a progetti incentrati sulla mitigazione degli effetti climatici e sugli sforzi di adattamento. Le obbligazioni incluse nell'indice sono definite "Green" da Climate Bonds Initiative[2]. L'ETF, ora quotato su Borsa Italiana, ha ricevuto l'etichetta "Greenfin" da parte dello Stato francese, che certifica la qualità "Green" dei fondi di investimento[3].

Nome ETF	ISIN	Ticker di Bloomberg	Tipologia di Replica	TER[4]
Lyxor Green Bond (DR) UCITS ETF	LU1563454310	CLIM IM	Fisica	0,25%

The original pioneers

Contatti: www.lyxoretf.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti 02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>

GREENFIN LABEL FRANCE FINANCE VERTE

LYXOR etf SOCIETE GENERALE GROUP

(1) Solactive Green Bond EUR USD IG Index; https://www.solactive.com/indices/
(2) https://www.climatebonds.net/
(3) https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/label-greenfin
(4) Il costo totale annuo dell'ETF (TER – Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri.
Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.lyxoretf.it e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.